



Fondazione
Agnelli

19 dicembre 2025

Il PNRR per l'Istruzione: a che punto siamo?

Focus sulla base dei dati Italia Domani aggiornati al
14 ottobre 2025

Riccardo Secomandi
Alberto Zanardi

Il gruppo di lavoro di Fondazione Agnelli



Introduzione (I)

- Questo documento si propone di fare **il punto sullo stato di avanzamento delle diverse linee di investimento del PNRR per l'istruzione**, aggiornato agli ultimi dati resi pubblici dal Governo a novembre 2025 ([Italia Domani](#), dati aggiornati al 14 ottobre 2025), informando anche sulle modifiche apportate alle misure sull'istruzione dalla nuova revisione del PNRR, richiesta dal Governo italiano alla Commissione europea e approvata di recente dal Consiglio dell'UE.
- Il focus è stato realizzato grazie al fondamentale contributo di Riccardo Secomandi (Università di Ferrara) e Alberto Zanardi (Università di Bologna) per l'analisi e l'interpretazione dei dati, insieme al team di ricerca e comunicazione della Fondazione Agnelli.
- Il documento prosegue, mantenendo la stessa impostazione generale, [il lavoro di Andrea Gavosto e Alberto Zanardi in collaborazione con Fondazione Astrid](#), reso pubblico dalla Fondazione Agnelli a maggio 2024.
- Si concentra esclusivamente sulle misure per l'istruzione - **servizi per l'infanzia, scuola e università** – fornendone un quadro generale aggiornato ai nuovi dati e due approfondimenti specifici.

Introduzione (II)

- Fin dall'origine (documento inviato all'UE dal Governo Draghi nel 2021), la **Missione 4 - Istruzione e Ricerca del PNRR è strutturata in due componenti:**
 - **Componente 1 (M4C1): «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università»**, della quale il documento tratta in generale tutte le linee di investimento (si veda Tabella 1), svolgendo inoltre un approfondimento su due misure («Asili nido e scuola dell'Infanzia» e «Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico»).
 - **Componente 2 (M4C2): Dalla Ricerca all'impresa»**, che non viene trattata in questo documento.
- Nel documento viene anche considerato (si veda Tabella 1) l'Investimento 1.1 **«Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica»** della Missione 2 Componente 3, che riguarda la costruzione di **nuove scuole** più innovative, sostenibili, sicure e inclusive.
- In questi anni e, in particolare, **dopo la revisione del PNRR del dicembre 2023**, seguita agli accordi fra Governo italiano e UE, le risorse europee sono state integrate con risorse nazionali per il finanziamento di molte linee di investimento del piano, incluse alcune per l'istruzione. Nei dati pubblici di [Italia Domani](#) relativi all'avanzamento dei progetti legati alle linee di investimento sono, dunque, presenti anche le risorse nazionali, specificate in alcune nostre tabelle. Poiché questo documento ha, tuttavia, lo scopo di fare il punto sullo stato di avanzamento del PNRR, **l'attenzione sarà rivolta prevalentemente all'impiego per gli interventi sull'istruzione delle risorse ricevute dall'UE.**

Introduzione (III)

- In seguito alle ulteriori proposte di modifica del Governo italiano alla Commissione europea, **a fine novembre 2025 il Consiglio dell'UE ha approvato una nuova revisione del piano**, molto ampia per le misure toccate nelle diverse Missioni, ma comunque meno significativa di quella del dicembre 2023, la più importante delle sei finora richieste e approvate.
- Talvolta rilevanti, spesso marginali, **le modifiche del novembre 2025 riguardano anche alcune linee di investimento nell'ambito dell'Istruzione**. Di seguito, una sintesi delle modifiche di una qualche rilevanza:
 - **M2C3 Investimento 1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica**
Target originario: 195 nuove scuole, 410.000 m² (scadenza Trimestre1/2026)
→ **Revisione novembre 2025:** prevede il rilascio di certificati di completamento dei lavori per la costruzione di almeno 166 nuove scuole mediante la sostituzione di edifici; scompare l'indicazione della metratura minima da raggiungere, già ridotta a 400.000 m² nelle revisioni precedenti.
 - **M4C1 Investimento 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**
Target originario: 264.480 nuovi posti (T4/2025)
→ **Revisione novembre 2025:** dopo la revisione del dicembre 2023, che aveva ridotto il target a 150.480 nuovi posti e prolungato la scadenza a T2/2026, la più recente revisione prevede che nell'attuale target di 150.480 nuovi posti possano essere inclusi fino a un massimo di 35.000 posti derivanti da «demolizioni e ricostruzioni di posti già esistenti».

Introduzione (IV)

- **M4C1 Investimento 1.2 - Piano di estensione tempo pieno e mense**
Target originario: 1.000 strutture per facilitare l'estensione del tempo pieno (T2/2026)
→ **Revisione novembre 2025:** scompare l'originaria specificazione della finalità «per facilitare l'incremento del tempo scuola e l'apertura delle scuole al territorio oltre l'orario scolastico».

- **M4C1 Investimento 1.3 - Potenziamento infrastrutture sport a scuola**
Target originario: almeno 230.400 m² realizzati o riqualificati da utilizzare come palestre o strutture sportive annesse alle scuole (T2/2026)
→ **Revisione novembre 2025:** scompare il riferimento ai 230.400 m² minimi da realizzare o riqualificare, sostituito dal rilascio di certificati di completamento dei lavori per almeno 300 palestre o strutture sportive a uso scolastico.

- **M4C1 Investimento 3.1 - Nuovi linguaggi e nuove competenze**
Target originario: 370.000 classi attivate in progetti STEM nel 2024/25 (T4/2025) + 8.000 scuole che attivano progetti di orientamento STEM nel 2024/25 (T2/2025) + 1.000 corsi annuali di lingua e metodologia erogati a insegnanti (T2/2025)
→ **Revisione novembre 2025:** del target originario resta solo il riferimento ai 1.000 corsi annuali.

Introduzione (V)

➤ **M4C1 Investimento 3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuove aule didattiche e laboratori**

Target originario: Trasformazione di circa 100.000 aule tradizionali in connected learning environments, laboratori, digitalizzazione amministrazioni, cablaggio (T4/2025)

→ **Revisione novembre 2025:** scompare il riferimento alle 100.000 aule, sostituito dalla realizzazione di aule e laboratori innovativi in almeno 8.000 scuole.

➤ **M1C4 Investimento 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica**

Target originario: 2.784.000 m² da ricostruire o rinnovare / almeno 2.100 edifici

→ **Revisione novembre 2025:** dopo la revisione del dicembre 2023, che aveva ridotto a 2.600.000 m² da ricostruire o rinnovare ed eliminato il vincolo dei 2.100 edifici scolastici, nella più recente revisione scompare il riferimento alla metratura e viene reintrodotta un numero minimo di edifici scolastici su cui intervenire (1.400).

➤ **M4C1 Riforma 1.7 – Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti**

Target originario: passare da circa 40mila a oltre 100mila posti letti universitari entro il 2026

→ **Revisione novembre 2025:** Rilascio di certificati di completamento dei lavori per almeno 30mila posti letto per studenti di nuova creazione (riduzione da 60mila a 30mila) (T2/2026) – si veda il commento in slide 12.

Lo stato di avanzamento generale del PNRR per l'Istruzione

Un ritardo preoccupante a 8 mesi dalla fine del piano



Tabella 1 – A che punto è il PNRR per l'Istruzione?

Avanzamento della spesa PNRR per Istruzione al 14 ottobre 2025

(A) Descrizione misura	(B) Risorse PNRR assegnate (in milioni di euro)	(C) Numero progetti in REGIS	(D) → (E) Finanziamento totale - fondi nazionali+PNRR (in milioni di euro) → di cui: Finanziamento PNRR (in milioni di euro)	(F) → (G) Spesa totale al 30/06/2025 (in milioni di euro) → di cui: Spesa PNRR al 30/06/2025 (in milioni di euro)	(H) = F/D % di avanzamento della spesa su finanziamento totale	(I) = G/E % di avanzamento Spesa su finanziamento PNRR
Asili nido e scuole dell'infanzia	3.777	3.777	4.982 → 4.336	1.665 → 1.428	33,4%	32,9%
Estensione del tempo pieno e mense	960	1.886	1.036 → 912	302 → 241	29,1%	26,4%
Infrastrutture sport a scuola	300	407	351 → 309	140 → 122	39,9%	39,6%
Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	4.188	3.116	6.044 → 4.956	2.674 → 2.220	44,2%	44,8%
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche, laboratori	2.100	17.299	1.842 → 1.840	1.136 → 1.133	61,7%	61,6%
Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali	1.500	10.781	1.264 → 1.264	253 → 252	20%	20%
Nuovi linguaggi e nuove competenze	1.100	8.842	885 → 885	79 → 79	8,9%	8,9%
Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale	800	16.671	528 → 528	63 → 63	12%	12%
Sviluppo e riforma delle ITS academy	1.500	272	1.190 → 1.190	56 → 56	4,7%	4,7%
Alloggi e residenze per studenti universitari	1.198	288	665 → 593	0,124 → 0,000	0,02%	0% (*)
Borse di studio per l'accesso all'università	808	222	808 → 808	790 → 790	97,7%	97,7%
Altre misure M4C1	1.060	3.886	1.021 → 1.021	497 → 497	48,6%	48,6%
Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	800	208	1.394 → 1.156	420 → 367	30,1%	31,8%
Totale Istruzione	20.091	67.655	22.010 → 19.798	8.074 → 7.248	36,7%	36,6%
Totale PNRR	194.416	306.346	204.567 → 162.834	69.856 → 63.362	34,2%	38,9%

(*) si veda slide 12 per un commento a questo dato anomalo



A che punto è il PNRR per l'Istruzione? Come si legge la Tabella 1

- La Tabella 1 riassume lo **stato di avanzamento del piano per le linee di investimento PNRR che riguardano l'istruzione.**
- Sono incluse **tutte le linee di investimento di Missione 4 Componente 1 + la Missione 3 Investimento 1.1 «Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica».** Non è inclusa la Componente 2 «Dalla Ricerca all'Impresa» della Missione 4.

- **Come si legge la Tabella 1**

- Colonna A: linee di investimento del PNRR nell'Istruzione (servizi per l'infanzia, scuola, università), come da Missione 4 Componente 1 (M4C1) del piano + investimento 1.1 di M2C3 **«Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici»**
- Colonna B: risorse assegnate dal PNRR

I dati dalla colonna C alla colonna I sono tratti da **informazioni rese pubbliche in Italia Domani, aggiornate al 14 ottobre 2025 e derivanti da REGIS**, la piattaforma informatica utilizzata dalle Pubbliche Amministrazioni italiane per gestire, monitorare e rendicontare i progetti del PNRR.

- Colonna C: numero di progetti contenuti in REGIS per la singola misura
- Colonna D: totale del finanziamento (fondi nazionali + fondi PNRR) assegnato ai progetti della Colonna C
- Colonna E: finanziamento PNRR (parte del totale della Colonna D) assegnato ai progetti
- Colonna F: spesa totale (fondi nazionali + fondi PNRR) sostenuta per i progetti, alla rilevazione del 14 ottobre 2025
- Colonna G: **spesa PNRR (parte del totale della Colonna F) sostenuta per i progetti, alla rilevazione del 14 ottobre 2025)**
- Colonna H: % di avanzamento della spesa sul finanziamento totale per i progetti (colonna F/colonna D)
- Colonna I: **% di avanzamento della spesa sul finanziamento PNRR per i progetti (colonna G/colonna E)**

Tabella 2 – A che punto è il PNRR per l'Istruzione?

Differenza fra l'avanzamento della spesa PNRR per Istruzione al 30 giugno 2025 e al 14 ottobre 2025

Descrizione misura	% di avanzamento Spesa su finanziamento PNRR al 30 giugno 2025	% di avanzamento Spesa su finanziamento PNRR al 14 ottobre 2025	Differenza fra % di avanzamento al 30 giugno e al 14 ottobre 2025
Asili nido e scuole dell'infanzia	29,9%	32,9%	3,04%
Estensione del tempo pieno e mense	22,4%	26,4%	4,04%
Infrastrutture sport a scuola	33,0%	39,6%	6,55%
Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	40,1%	44,8%	4,70%
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche, laboratori	61,6%	61,6%	- 0,02%
Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali	20,7%	20%	- 0,73%
Nuovi linguaggi e nuove competenze	8,2%	8,9%	0,72%
Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale	12,2%	12%	- 0,80%
Sviluppo e riforma delle ITS academy	4,9%	4,7%	- 0,23%
Alloggi e residenze per studenti universitari	0,0%	0% (*)	0,00%
Borse di studio per l'accesso all'università	97,7%	97,7%	0,02%
Altre misure M4C1	39,4%	48,6%	9,25%
Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	26,0%	31,8%	5,75%
Totale Istruzione	34,3%	36,6%	2,31%
Totale PNRR	35,6%	38,9%	3,31%

A che punto è il PNRR per l'Istruzione?

Un ritardo preoccupante (I)

- **Al 14 ottobre 2025, la spesa PNRR per l'istruzione corrisponde al 36,6% dei finanziamenti ricevuti** (colonna I di Tabella 1) **per i 3.777 progetti**, di poco inferiore all'avanzamento della spesa per il PNRR nel suo insieme (38,9%). **Rispetto all'aggiornamento precedente (30 giugno 2025), la percentuale di spesa sul finanziamento PNRR in Istruzione è cresciuta nell'insieme appena del 2,3%** (cfr. Tabella 2).
- Sono noti **ritardi di aggiornamento** di REGIS. C'è, dunque, un'elevata probabilità di spese effettuate, ma alla data di rilevazione non ancora rendicontate in REGIS da Enti Locali e scuole. **I dati** resi pubblici, dunque, **possono sottostimare la realtà**.
- Ma anche con questo caveat, si rafforza la **preoccupazione che – a 8 mesi dalla scadenza di giugno 2026 - i progetti per l'istruzione siano nel complesso in ritardo**.
- Peraltro, anche quando fornite, spesso **le informazioni sui singoli progetti sono insufficienti a comprenderne il reale stato di avanzamento** e, dunque, a stimare i tempi necessari a concluderli (si veda, più avanti, il focus su Asili nido e scuole dell'infanzia).
- **La percentuale di spesa varia sensibilmente** per le diverse linee di investimento.
- Gli **ambiti in cui si è speso di più** sono **Borse di studio per l'accesso all'Università (98%) / Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche, laboratori (62%) / Messa in sicurezza edilizia e riqualificazione dell'edilizia scolastica (45%)**.

A che punto è il PNRR per l'Istruzione? Un ritardo preoccupante (II)

- Gli **ambiti nel quali la % di spesa PNRR è più bassa** sono **Sviluppo e riforma delle ITS Academy (5%*) / Nuovi linguaggi e nuove competenze (9%) / Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico (12%**, questo è un caso in cui potrebbero esserci ritardi di pagamento/rendicontazione, perché quasi il 65% del finanziamento PNRR riguarda progetti conclusi o in via di conclusione, si veda Focus specifico).
- Può sorprendere la **spesa pari a zero per Alloggi e residenze per studenti universitari**. Per tutti i progetti di questa misura non risulta, in effetti, alcun pagamento. A spiegare questa anomalia possono contribuire le seguenti considerazioni:
 - In questi anni, abbiamo visto confermata la grande difficoltà del pubblico di realizzare alloggi per studenti universitari. Ai privati, infatti, risulta attribuito l'83% dei finanziamenti, mentre solo il 17% è andato a soggetti pubblici, università ed enti di edilizia residenziale pubblica. Non è un caso che con la revisione di novembre 2025 la misura sia stata modificata e il target finale da raggiungere a T2/2026 ridotto da 60.000 a 30.000 posti letto supplementari. Non solo: due nuove misure sono state aggiunte per la creazione di un Fondo ad hoc. Il target corrispondente da realizzare entro metà 2026 consiste ora nel trasferimento delle risorse a un gestore finanziario (Cassa Depositi e Prestiti) e la firma della concessione dei contributi ai beneficiari finali.

(*) Secondo informazioni ricevute dall'Associazione della Rete ITS Italy, la spesa finora effettuata sarebbe circa del 30%

Focus «Asili Nido e Scuole dell'Infanzia».

M4C1 – Investimento 1.1



Il PNRR per gli asili nido e le scuole dell'infanzia: dal piano originario alla revisione di novembre 2025 (I)

- L'Investimento 1.1: «**Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**» (M4C1) è **fra i più rilevanti del PNRR per l'istruzione**, per ambizione degli obiettivi ed entità dei finanziamenti.
- Si propone di **umentare in Italia la copertura di posti disponibili** nei servizi per l'infanzia (asili nido e scuola materna), in particolare, per **ridurre il ritardo e i divari territoriali** nell'offerta per la fascia 0-2 anni, contribuendo così a raggiungere **l'obiettivo nazionale per il 2027 del 33%**, inclusi i servizi privati (L. 234/2021, Art. 1, c.172), che si configura come un Livello essenziale delle prestazioni (LEP), in ciascun Comune o ambito di Comuni.
- La ripartizione iniziale delle risorse PNRR prevedeva nel 2021: 3 miliardi per nuovi progetti (2,4 nidi e servizi integrativi 0-2 anni e 600 milioni per scuola dell'infanzia), 700 milioni per «progetti in essere», 900 milioni per spese di gestione, specificando che almeno il 40% delle risorse venisse destinata al Sud.
- Nel corso della revisione del PNRR del dicembre 2023, da questa linea di investimento sono stati **stralciati 900 milioni per le spese di gestione e 455 milioni di «progetti in essere»**, perché non destinati a nuovi posti, ma a riqualificazioni.
- **Dai 4.600 milioni originari, le risorse PNRR per asili nido e scuole dell'infanzia sono scese prima a 3.245 milioni con la revisione del dicembre 2023 (e i nuovi posti da creare da 264.000 a 150.480), poi risalite a 3.777 milioni**, con lo spostamento di risorse liberate da altre misure di M4C1.

Il PNRR per gli asili nido e le scuole dell'infanzia: dal piano originario alla revisione di novembre 2025 (II)

- Nella prima fase, l'assegnazione delle risorse è avvenuta per bandi, mettendo in difficoltà i Comuni meno preparati a queste procedure (che spesso sono anche quelli con la minore copertura di posti). Per i primi tre anni, l'**iter di adesione e selezione** dei Comuni è stato **faticoso**, in particolare, per i posti nido e nel Sud nelle aree con minore grado di copertura dei servizi.
- Nel 2024 il ministro Valditara ha avviato un **nuovo piano asili nido (DM n. 79 30 aprile 2024)** con lo stanziamento di **734,9 milioni, in parte da finanziamenti PNRR, in parte da risorse nazionali**. Il piano abbandona la precedente e problematica logica dei bandi per il **criterio dell'assegnazione ai Comuni più carenti del servizio**, in coerenza con i LEP. Come si vedrà più avanti, il nuovo criterio si è rivelato solo in parte più efficace, ma non per i Comuni più piccoli.
- Nel marzo 2025, il ministro Valditara ha emanato il **decreto DM n. 51 per un nuovo piano da 820 milioni**, con un'ulteriore procedura di manifestazione d'interesse per la costruzione di nuovi asili nido o la riconversione di edifici pubblici da parte dei Comuni più carenti di servizi.
- Per rientrare nella scadenza PNRR, anche per i progetti selezionati con questi piani più recenti **conclusione e collaudo sono previsti entro metà 2026**.
- La revisione del PNRR del novembre 2025, specifica che - all'interno dei 150.480 nuovi posti - **fino a 35.000 posti possono derivare da demolizioni e ricostruzioni di strutture già esistenti** (si veda slide 4). In questo caso, **è difficile comprendere come possano essere posti 'nuovi'**.

Tabella 3 – Progetti per nuovi asili nido e scuole dell’infanzia: dove e quanti

Progetti e finanziamenti per Regione

	Numero di progetti	Finanziamento totale (fondi nazionali + PNRR) in milioni di euro	→ di cui finanziamento PNRR in milioni di euro
Valle d’Aosta	5	5	3
Piemonte	169	232	192
Liguria	68	108	84
Lombardia	346	491	401
Veneto	190	297	228
Trentino - Alto Adige	59	150	87
Friuli-Venezia Giulia	47	65	49
Emilia-Romagna	151	270	208
Toscana	148	216	171
Marche	111	173	141
Umbria	41	52	46
Lazio	256	334	291
Abruzzo	198	254	235
Molise	76	77	73
Campania	598	752	705
Puglia	328	488	455
Basilicata	91	81	76
Calabria	413	391	377
Sardegna	111	123	111
Sicilia	371	423	402
Totale Italia	3777	4982	4336

Progetti per nuovi asili nido e scuole dell'infanzia: dove e quanti

Progetti e finanziamenti per Regione

- La Tabella 3 illustra **la distribuzione a livello regionale dei 3.777 progetti** rilevati al 14 ottobre 2025 e del **finanziamento totale** (4.982 milioni) e, all'interno di questo, del **finanziamento PNRR (4.336 milioni)**
- **Nelle regioni del Mezzogiorno si concentra quasi il 58% dei progetti** (in particolare, Campania, Sicilia, Calabria, Puglia) e il **56% del finanziamento PNRR.**
- Ciò risponde alle finalità di equità territoriale previste dal piano, che impongono una **quota minima del 40% delle risorse PNRR al Sud**, per ridurre i divari infrastrutturali, in questo caso ampiamente superata.

Tabella 4 – Progetti per nuovi asili nido e scuole dell’infanzia: dove e quanti

Progetti e finanziamenti per dimensione dei Comuni attuatori

Fascia demografica	Numero di progetti	Finanziamento totale (fondi nazionali + PNRR) in milioni di euro	→ di cui finanziamento PNRR in milioni di euro	% Comuni con almeno un progetto finanziato
Meno di 500 abitanti	25	22	21	2,63%
500 – 999 abitanti	144	95	88	12,03%
1.000 – 2.000 abitanti	397	348	317	23,16%
2.000 – 3.000 abitanti	342	356	315	32,23%
3.000 – 5.000 abitanti	547	592	518	41,53%
5.000 – 10.000 abitanti	779	966	854	49,96%
10.000 – 20.000 abitanti	653,5	960	830	62,25%
20.000 – 60.000 abitanti	592,5	1.021	889	76,94%
60.000 – 100.000 abitanti	108	224	192	79,63%
100.000 – 250.000 abitanti	90	177	147	90,63%
250.000 – 450.000 abitanti	33	71	58	80,00%
500.000 abitanti e oltre	66	151	106	100,00%
Totale	3.777	4.982	4.336	33,70%

Nota: dati sulla popolazione residente dei comuni al 1° gennaio 2025 (fonte ISTAT).

In quattro casi i soggetti attuatori corrispondono a Unioni di comuni (Unione di comuni montani Valchiusella - TO, Unione montana Valle Maira - CN,, Unione Pian del Bruscolo – PU, Unione dei comuni Terre di Mezzo - LE), in questi casi la fascia demografica è stata ricostruita come la somma della popolazione residente nei comuni che facevano parte dell’Unione di comuni al 1° gennaio 2025.

Progetti per nuovi asili nido e scuole dell'infanzia: dove e quanti

Progetti e finanziamenti per dimensione dei Comuni attuatori

- La Tabella 4 evidenzia **uno squilibrio nell'attuazione della linea di investimento PNRR su asili nido e scuole per l'infanzia, a sfavore dei Comuni più piccoli** (segnalato anche da un [Focus dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio](#) a inizio 2025)
- Fra questi, **i Comuni con meno di 1.000 abitanti (circa un quarto dei Comuni italiani) hanno intercettato 109 milioni, ossia appena il 2,5% del finanziamento PNRR complessivo**, come pure un numero molto ridotto di progetti.
- La percentuale di piccoli Comuni che hanno avuto almeno un progetto finanziato (14,7%) è inferiore alla media nazionale (33,7%).
- Ciò può spiegarsi con:
 - (i) uno **strutturale deficit di capacità progettuale** e gestionale che - insieme alla difficoltà di consorzarsi - limita la possibilità dei microcomuni di beneficiare pienamente degli investimenti per la prima infanzia;
 - (ii) **criteri inadeguati di allocazione delle risorse PNRR**, soprattutto nella prima fase del piano, che – attraverso un accesso per bandi, successivamente modificato (si veda slide 15) – hanno favorito i Comuni di dimensione e capacità progettuale maggiori, molti dei quali spesso avevano già una dotazione di posti per l'infanzia più elevata.

Tabella 5 – A che punto è il PNRR per Asili nido e scuole dell'infanzia? Progetti e finanziamenti per iter e stato di attuazione

Fase iter realizzazione	Numero di progetti	finanziamento totale (fondi nazionali + PNRR) in milioni di euro e in %	➔ di cui finanziamento PNRR in milioni di euro e in %
Programmazione/ Progettazione	91	76 (1,5%)	72 (1,7%)
Affidamento/Esecuzione	2.631	3.904 (78,4%)	3.392 (78,2%)
Fase conclusiva	343	509 (10,2%)	420 (9,7%)
Conclusi	233	158 (3,2%)	132 (3%)
Nessuna informazione	479	335 (6,7%)	320 (7,4%)
Totale	3.777	4.982	4.336

Nota sulla classificazione:

- 1) Programmazione/Progettazione: attribuzione finanziamento conferenza dei servizi decisoria; studio di fattibilità; progettazione definitiva ed esecutiva; progettazione preliminare; progetto definitivo; progetto di fattibilità tecnico economica.
- 2) Affidamento/Esecuzione: predisposizione capitolato e bando di gara; pubblicazione bando di gara; aggiudicazione; stipula contratto; esecuzione lavori; esecuzione fornitura.
- 3) Conclusiva: verifica di conformità; collaudo; regolare esecuzione.

A che punto è il PNRR per Asili nido e scuole dell'infanzia?

Progetti e finanziamenti per iter e stato di attuazione

- La Tabella 5 riassume la **distribuzione percentuale del finanziamento totale (quasi 5 miliardi, fra fondi nazionali e PNRR)** e, all'interno di questo, del **finanziamento PNRR (4,3 miliardi)**, secondo le fasi di avanzamento dei progetti:

*(1) Progettazione/programmazione; (2) Affidamento/esecuzione;
(3) Fase conclusiva; (4) Concluso; (5) Nessuna informazione*

- Al 14 ottobre 2025, **meno del 13 % circa del finanziamento PNRR riguarda progetti in fase di conclusiva o già conclusi.**
- Per contro, **quasi i 4/5 delle risorse riguardano progetti ancora in fase di affidamento ed esecuzione.**
- **È in questa fase intermedia dell'iter, molto articolata ed estesa nel tempo, che si annidano i maggiori rischi di ritardo nella conclusione** di un numero imprecisato, ma probabilmente elevato, di progetti rispetto alla scadenza fissata con l'UE al giugno 2026. La dimensione economica media dei progetti PNRR in questo ambito è di 1,49 milioni, e «*per la realizzazione di opere pubbliche di simile entità la durata media, dalla pubblicazione della gara alla conclusione dei lavori, è di circa 2 anni e 1 mese*»*.

* Rapporto sui tempi di attuazione delle opere pubbliche n.6/2018 Agenzia per la Coesione Territoriale CPT

Tabella 6 – A che punto è il PNRR per Asili nido e scuole dell’infanzia? % di finanziamento per progetti conclusi o in fase conclusiva per Regione

Regione	(A) % finanziamento Progetti in fase conclusiva	(B) % finanziamento Progetti conclusi	% finanziamento per progetti in fase conclusiva o conclusi (A+B)
Valle d’Aosta	36,20	21,06	57,26
Trentino - Alto Adige	22,48	18,61	41,09
Friuli-Venezia Giulia	28,75	7,31	36,06
Sardegna	17,93	2,94	20,86
Lombardia	14,09	6,51	20,59
Liguria	17,04	3,56	20,59
Emilia-Romagna	15,46	3,68	19,15
Veneto	15,47	3,13	18,60
Piemonte	11,28	4,78	16,06
Toscana	12,36	3,26	15,62
Umbria	7,05	4,81	11,86
Molise	5,20	6,52	11,71
Marche	10,94	0,14	11,08
Calabria	7,90	1,77	9,67
Campania	8,12	1,46	9,59
Abruzzo	7,38	2,00	9,37
Sicilia	5,88	2,15	8,02
Lazio	5,90	0,31	6,21
Puglia	4,36	1,20	5,56
Basilicata	2,22	1,24	3,46

A che punto è il PNRR per Asili nido e scuole dell'infanzia?

% di finanziamento per progetti conclusi o in fase conclusiva per Regione

- La Tabella 6 sulla distribuzione regionale dei finanziamenti per stato di avanzamento mostra **un'Italia a più velocità**.
- Le **regioni del Nord** – in particolare, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Lombardia, e Liguria – si collocano nelle **posizioni più avanzate**, con percentuali di finanziamento per progetti in chiusura o già conclusi nettamente superiori alla media.
- Al contrario, **le regioni del Mezzogiorno, con l'eccezione della Sardegna, presentano un ritardo sensibile (oltre il 90% delle risorse riguarda ancora progetti in esecuzione)**, che rischia di incidere sul rispetto delle scadenze europee e sulla capacità effettiva di attivare nuovi posti per l'infanzia nei tempi previsti.
- Fuori dal Sud, **tra le regioni più grandi, quella in maggiore ritardo è il Lazio**, con appena il 6% di risorse che si riferiscono a progetti in fase conclusiva o conclusa.

Tabella 7 – Obiettivi del PNRR e del Governo: nuovi posti asili nido, materna e centri polifunzionali

	Numero posti asili nido	Numero posti materna	Numero posti centri polifunzionali (*)	Totale	Numero posti asili nido per 100 bambini [0-2 anni] (**)	Numero posti materna per 100 bambini [3-6 anni] (**)	Obiettivo PNRR
Totale	108.950	32.131	42.723	183.804	8,83	2,31	150.480

- Secondo la previsione del Governo, **3.777 progetti in tutta Italia** (cfr. Tabella 3) – **se portati a termine entro la scadenza di metà 2026** – consentirebbero di creare nel complesso **183.804 nuovi posti per la fascia 0-6 anni**.
- Si tratta di un **obiettivo che supera quello stabilito per il PNRR (150.480)**, dopo la revisione del Piano del 2023, che aveva portato a un ridimensionamento del numero dei nuovi posti di oltre 100.000 unità.

(*) I **centri polifunzionali** sono strutture che integrano diversi servizi educativi, come asilo nido e scuola d'infanzia, ponendosi come luogo di riferimento per il territorio attraverso attività ludiche, culturali e di supporto alla genitorialità. L'obiettivo è creare percorsi educativi unitari per i bambini da 0 a 6 anni, condividendo spazi, risorse e professionalità per offrire servizi flessibili e differenziati. Nell'ambito del PNRR la realizzazione di centri polifunzionali porterà alla creazione di nuovi posti soprattutto nel Mezzogiorno (quasi il 60% dei 42.256 totali).

(**) Il rapporto Numero di posti / 100 bambini è stato ottenuto considerando la popolazione dei bambini da 0 a 6 anni del 2021 (Dati ISTAT consolidati)

Quale impatto del PNRR sugli asili nido? (I)

- Come è noto, nell'ambito dei servizi per l'infanzia, **in Italia il ritardo e gli squilibri territoriali nell'offerta di posti sono particolarmente gravi per gli asili nido.** Con il «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia», **il PNRR si pone l'obiettivo di ridurre soprattutto questi specifici ritardi e squilibri territoriali,** raggiungendo o superando l'obiettivo nazionale del 33% per il 2027, avvicinandoci agli altri paesi europei.
- In questa sezione del focus, cercheremo di capire **in quale misura ritardi e squilibri territoriali potrebbero essere colmati grazie al PNRR.**
- Le Tabelle 8, 9 e 10 seguenti sono basate sui medesimi dati: la distribuzione per Comuni dei tassi di copertura di asili nido prima e dopo il PNRR, presentandoli sotto tre diverse prospettive.
- L'obiettivo delle tre tabelle è **misurare lo specifico impatto del PNRR in relazione all'incremento potenziale della copertura di posti asilo** che sarebbe generata dalla misura, **nell'ipotesi che tutti i progetti venissero realizzati e conclusi entro la scadenza di metà 2026,** come concordato con l'UE. **Ipotesi che appare comunque improbabile,** nello stato attuale di ritardo d'avanzamento.

Quale impatto del PNRR sugli asili nido? (II)

- Va, tuttavia, considerato che, poiché si vuole misurare l'impatto di una politica voluta e avviata per creare nuovi posti asilo, **le nostre stime non tengono conto di alcuni fattori esogeni**, che possono intervenire nel tempo a modificare la situazione.
- Di conseguenza, nelle tre tabelle seguenti il numero di posti asilo nido per 100 bambini in fascia 0-2 è stato calcolato sia per il pre sia per il post PNRR in base ai dati ISTAT per la popolazione in quella fascia d'età del 2021, data di avvio del PNRR.
- Fra i fattori esogeni, il più rilevante è il **declino demografico**:
 - è evidente che la percentuale di copertura di posti asilo può aumentare non solo perché si creano nuovi posti (l'obiettivo del PNRR che vogliamo valutare), ma anche perché diminuiscono i bambini. In effetti, si prevede che dal 2021 al 2026 in Italia i bambini 0-2 diminuiranno di circa il 10%, con differenze non enormi fra le diverse regioni.
 - in questo senso, il numero di posti nido per 100 bambini 0-2 al 2026 nelle tre tabelle è probabilmente sottostimato, perché il declino demografico può diminuire il valore al denominatore.
- Peraltro, la creazione di nuovi posti nido pubblici in seguito al PNRR (e a ulteriori interventi nazionali) potrebbe anche portare – altro fattore esogeno - alla cancellazione di posti preesistenti, soprattutto nel settore privato, modificando al 2026 anche il valore al numeratore del rapporto 'posti nido / 100 bambini in fascia 0-2'.

Tabella 8 – Quale impatto del PNRR sugli asili nido?

Incremento potenziale dei posti asili nido post PNRR per Regione

Regione	Numero posti asili nido per 100 bambini 2021 [0-2 anni]	Incremento PNRR	Numero di posti asili nido per 100 bambini post PNRR [0-2 anni]
Molise	22,45	30,86	53,31
Abruzzo	24,19	20,90	45,09
Umbria	37,84	6,77	44,61
Lazio	36,02	7,69	43,71
Emilia-Romagna	39,47	4,07	43,54
Sardegna	31,31	12,21	43,52
Basilicata	23,24	18,77	42,01
Calabria	13,94	27,90	41,84
Toscana	36,53	4,90	41,43
Marche	28,95	9,54	38,49
Valle d'Aosta	35,28	3,15	38,43
Friuli-Venezia Giulia	34,16	3,83	37,99
Liguria	30,70	5,77	36,47
Veneto	31,07	5,28	36,35
Lombardia	30,05	4,08	34,13
Puglia	18,29	15,23	33,52
Piemonte	27,96	4,81	32,77
Trentino-Alto Adige	25,40	4,19	29,59
Campania	10,86	13,98	24,84
Sicilia	12,58	11,26	23,84
Totale	26,48	8,83	35,31

NOTA: Per i posti sono stati considerati i servizi a gestione sia pubblica sia privata per asili nido e sezioni Primavera. Per il calcolo della popolazione di bambini in fascia 0-2 sono stati usati dati ISTAT 2021 consolidati, anche per il post PNRR (si veda slide 26)

Quale impatto del PNRR sugli asili nido?

Incremento potenziale dei posti asili nido post PNRR per Regione

- La Tabella 8 mostra quale sarebbe **l'incremento percentuale per Regione dei posti nido post PNRR rispetto al 2021** (sempre nell'ipotesi che tutti i progetti venissero realizzati e conclusi entro la scadenza di metà 2026).
- Nel complesso, l'Italia passerebbe **da una copertura media di 26,5 posti asilo nido ogni 100 bambini (0-2 anni) nel 2021 a 35,3 posti post PNRR**, con un incremento medio nazionale di quasi 9 punti percentuali, che porterebbe al **superamento del target nazionale del 33% per il 2027**.
- Tuttavia, **l'incremento non sarebbe omogeneo, mantenendo marcate differenze territoriali**. Le variazioni a livello regionale suggeriscono, infatti, un **rilevante impatto potenziale del PNRR nel Mezzogiorno e nelle regioni più piccole**, dove l'investimento servirebbe a diminuire ritardi strutturali, rispetto alle altre Regioni.
- **Sicilia e Campania**, pur migliorando e arrivando rispettivamente al 24 e al 25%, **resterebbero in ogni caso nettamente sotto la media nazionale e l'obiettivo del 33%**.
- Quelle **Regioni del Centro-Nord** (come Emilia-Romagna, Umbria, Lazio e Toscana) che già avevano livelli di copertura elevati e superiori all'obiettivo nazionale, registrerebbero **umenti più contenuti**. Fra le Regioni del Nord, il Trentino-Alto Adige resterebbe al di sotto dell'obiettivo nazionale.

Tabella 9 – Quale impatto del PNRR sugli asili nido?

Incremento dei posti asili nido post PNRR per dimensione dei Comuni attuatori

Fascia demografica	Numero posti asili nido per 100 bambini 2021 [0-2 anni]	Incremento PNRR	Numero di posti asili nido totali post PNRR per 100 bambini [0-2 anni]
Meno di 500 abitanti	6,39	11,73	18,12
500 – 999 abitanti	13,41	16,53	29,94
1.000 – 2.000 abitanti	15,89	17,75	33,64
2.000 – 3.000 abitanti	22,63	18,24	40,87
3.000 – 5.000 abitanti	23,93	15,84	39,77
5.000 – 10.000 abitanti	25,62	11,75	37,37
10.000 – 20.000 abitanti	24,40	10,43	34,83
20.000 – 60.000 abitanti	24,12	8,48	32,60
60.000 – 100.000 abitanti	26,63	5,14	31,77
100.000 – 250.000 abitanti	35,36	2,87	38,23
250.000 – 450.000 abitanti	33,28	4,30	37,58
500.000 e oltre	34,40	1,35	35,75
Totale	26,48	8,83	35,31

Per il calcolo della popolazione di bambini in fascia 0-2 sono stati usati dati ISTAT 2021 consolidati, anche per il post PNRR (si veda slide 26)



Quale impatto del PNRR sugli asili nido?

Incremento potenziale dei posti asili nido post PNRR per dimensione dei Comuni attuatori

La Tabella 9 mostra quale sarebbe l'incremento percentuale potenziale nei Comuni (suddivisi per dimensione di popolazione) dei posti nido post PNRR rispetto al 2021.

- L'incremento potenziale suggerisce che vi sarebbero **forti differenze per dimensione demografica dei Comuni**.
- I **Comuni più piccoli**, che nella maggior parte partivano da livelli di copertura bassi, registrerebbero - a PNRR concluso con successo - significativi **incrementi percentuali**, arrivando al 18% (Comuni sotto i 500 abitanti), al 30% (Comuni fra i 500-1.000 abitanti), **ma resterebbero lontani o comunque al di sotto del livello medio potenziale di copertura nazionale** (35,1%) e dal target nazionale del 33% per il 2027 (si veda anche Tabella 10).
- In altre parole, **i criteri e le procedure adottate dal PNRR non sembrerebbero essere di significativo aiuto alle migliaia di Comuni più piccoli**, dove l'assai limitato numero di bambini 0-2 non giustifica la realizzazione di un asilo in ambito municipale e richiederebbe, invece, strumenti amministrativi e modalità operative tali da facilitare la capacità di consorziarsi fra realtà simili e contigue e/o di appoggiarsi a Comuni più grandi e con maggiore disponibilità di posti, quando ciò non sia impedito dall'isolamento geografico (aree interne, valli montane).
- Per i **Comuni tra 1.000 e 20.000 abitanti**, gli incrementi porterebbero la **copertura su valori molto vicini o superiori alla media potenziale nazionale post PNRR e al target nazionale**.
- I **Comuni fra i 20.000 e i 100.000 abitanti sarebbero prossimi al target del 33%**, senza tuttavia raggiungerlo.
- Nei **Comuni sopra i 100.000 abitanti**, molti dei quali – soprattutto al Centro-Nord - partivano da livelli di copertura già superiori alla media, **l'incremento sarebbe più contenuto**.

Tabella 10 – Quale impatto del PNRR sugli asili nido?

Tassi di copertura asili nido (per decili)	Tassi di copertura asili nido 2021	Tassi di copertura asili nido post PNRR	Differenza tassi di copertura
Primo 10%	0,00	4,18	4,18
Secondo 10%	6,68	16,92	10,24
Terzo 10%	12,91	23,08	10,17
Quarto 10%	17,82	28,04	10,22
Quinto 10%	23,73	31,93	8,20
Sesto 10%	28,55	35,93	7,38
Settimo 10%	33,26	39,79	6,53
Ottavo 10%	38,36	44,14	5,78
Nono 10%	45,99	49,69	3,70
Decimo 10%	59,10	65,10	6,00


Per il calcolo della popolazione di bambini in fascia 0-2 sono stati usati dati ISTAT 2021 consolidati, anche per il post PNRR (si veda slide 26)

La distribuzione dei nuovi posti di asilo: chi trarrà più vantaggio dal PNRR? (I)

- Fra i suoi obiettivi di equità, il PNRR dovrebbe conseguire quello di diminuire i divari di offerta di posti nido fra le diverse aree del Paese, in particolare, fra Nord e Sud.
- Ci sono, però, altre dimensioni dell'equità distributiva sulle quali è interessante interrogarsi. Fra queste: se realizzati, **i progetti PNRR sapranno favorire, in particolare, quei Comuni dove l'offerta di asili nido era prima del piano più scarsa e, in particolare, i Comuni più piccoli?**
- La discussione della Tabella 9 ha già dato una prima risposta – negativa – per i Comuni più piccoli. In Tabella 10 riportiamo un confronto della media pesata per la popolazione 0-2 del tasso di copertura di posti asili nido pre- e post-PNRR per decili. I decili sono valori che suddividono una distribuzione ordinata di una variabile in dieci parti uguali, ciascuna quindi contenente il 10% delle osservazioni.
- Nel nostro caso, abbiamo ordinato la popolazione 0-2 di ogni Comune per la distribuzione dei posti asili nido pre PNRR. Nel primo decile quindi sono riportati i Comuni con il più basso livello di tasso di copertura, mentre nell'ultimo decile quello con i Comuni con già un più alto livello di tasso di copertura. Abbiamo poi calcolato per ogni decile la media dei posti asili nido per bambino 0-2 nel 2021 (colonna 2) e la media dei posti asili nido per bambino 0-2 post PNRR (colonna 3).
- Nei primi decili, dove troviamo la popolazione 0-2 dei Comuni con l'offerta all'inizio più bassa, in generale, si osserva un aumento del tasso di copertura medio più alto rispetto a quello dei decili successivi.

(2) La distribuzione dei nuovi posti di asilo: chi potrebbe avvantaggiarsi di più dal PNRR?

- Tuttavia nel primo decile, cioè nei **Comuni con tasso di copertura con media 0 posti asili nido nel 2021**, la differenza del tasso di copertura è aumentata, ma di solo 4,2 posti, indicando che **gli interventi PNRR avrebbero un impatto modesto nelle zone dove la copertura di asili nido era prima assente**. Si noti che **in questo primo 10% di popolazione 0-2 si trovano migliaia fra i Comuni più piccoli per dimensione della popolazione**.
- **Nella parte successiva della distribuzione** dei decili, in particolare, tra il secondo e il quarto decile, **il PNRR contribuirebbe a ridurre le disuguaglianze**.
- **Per gli ultimi decili**, il PNRR avrebbe **un impatto più limitato dove l'offerta di asili era già buona**.
- È, infine, possibile indicare una **misura sintetica che ci dica se il PNRR** (sempre nell'ipotesi che tutti i progetti vengano portati a termine per metà 2026) **riuscirebbe a ridurre le disuguaglianze territoriali nell'offerta di asili nido a livello nazionale?**
 - *Per farlo utilizziamo l'indice di Gini, una misurazione statistica, che serve ad avere una misura globale della disuguaglianza nella distribuzione dei posti degli asili nido per la popolazione tra 0 e 2 anni. L'indice di Gini nel nostro caso se uguale a 0 indica uguaglianza perfetta (tutti i Comuni hanno la stessa copertura di asili nido), mentre se uguale a 1 indica disuguaglianza totale (solo un Comune ha tutti i posti di asili nido). In sintesi, più l'indice di Gini è alto, maggiore è la disuguaglianza in termini di distribuzione della copertura di asili nido. L'indice di Gini pesato per la popolazione tra 0 e 2 anni nel 2021 a 0.299, mentre post PNRR sarebbe pari 0.257.*
- Si può concludere che il PNRR potrebbe portare a **(i) una riduzione delle disuguaglianze a livello nazionale**, e a **(ii) una redistribuzione a favore dei Comuni in origine con bassi livelli di posti asili nido**, ma **in misura minore nei Comuni in origine privi di copertura, che spesso sono anche i più piccoli**.



Focus «Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico».

M4C1 – Investimento 2.1

A che punto è il PNRR per la didattica digitale integrata e la formazione del personale?

Numero progetti, finanziamento pubblico e PNRR

	Numero progetti	Finanziamento totale (fondi nazionali + PNRR) in milioni di euro	→ di cui finanziamento PNRR in milioni di euro
Totale	16.671	528	528

- L'investimento PNRR per «Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico» (M4C1 – 2.1) mira a promuovere un sistema coerente di didattica digitale integrata e di formazione permanente del personale scolastico (docenti, dirigenti, personale amministrativo, ATA) che favorisca la transizione digitale del sistema educativo. La formazione del personale è pensata come leva per sviluppare competenze digitali aggiornate (in coerenza con i quadri europei DigComp 2.2 e DigCompEdu).
- Le risorse destinate dal PNRR a questa linea di investimento ammontano a 800 milioni. Al 14 ottobre 2025 risultano **16.671 progetti in tutta Italia per un finanziamento totale di 528 milioni** (tutti da PNRR).

A che punto è il PNRR per la didattica digitale integrata e la formazione del personale?

Personale scolastico formato e obiettivi del PNRR

Obiettivo PNRR	Totale Personale Scolastico	Personale scolastico formato	Personale scolastico formato / Personale scolastico
650.000	1.219.274	897.254	74 %

- In particolare, il DM 66/2023 del MIM assegna 450 milioni «a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali snodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico».
- L'obiettivo del PNRR prevedeva la formazione di 650.000 fra dirigenti scolastici, docenti, personale amministrativo e ATA.
- Nelle previsioni del Governo, **gli oltre 16.000 progetti finanziati dovrebbero portare a quasi 900.000 fra docenti e altro personale scolastico formati (circa 74% del totale), sensibilmente superiore all'obiettivo PNRR.**

Tabella 11 - A che punto è il PNRR per la didattica digitale integrata e la formazione del personale?

% di finanziamento per progetti conclusi o in fase conclusiva per Regione

Regione	(A) % Fase conclusiva	(B) % Concluso	Totale (A+B)
Sardegna	66,91%	4,80%	71,70%
Veneto	57,64%	9,47%	67,12%
Lombardia	57,89%	8,84%	66,73%
Piemonte	57,39%	9,22%	66,62%
Puglia	48,68%	17,79%	66,47%
Calabria	56,01%	10,26%	66,28%
Friuli-Venezia Giulia	54,96%	10,46%	65,42%
Campania	58,10%	6,06%	64,16%
Toscana	57,40%	6,40%	63,80%
Marche	55,38%	8,07%	63,45%
Emilia-Romagna	54,45%	8,78%	63,23%
Sicilia	58,06%	4,63%	62,69%
Liguria	57,00%	5,41%	62,41%
Trentino-Alto Adige	54,86%	4,56%	59,42%
Abruzzo	53,94%	4,86%	58,81%
Lazio	49,29%	9,27%	58,56%
Molise	51,67%	6,65%	58,32%
Umbria	39,53%	17,57%	57,10%
Basilicata	53,69%	3,31%	57,00%
Valle d'Aosta	52,25%	0,00%	52,25%
Totale	55,52%	8,58%	64,10%

A che punto è il PNRR per la didattica digitale integrata e la formazione del personale?

- La Tabella 11 sulla distribuzione regionale dei finanziamenti per stato di avanzamento dei progetti segnala, al 14 ottobre 2025, che a livello nazionale, **quasi i due terzi del finanziamento** (interamente proveniente da fondi PNRR) **riguardano progetti conclusi o in via di conclusione.**
- Come prevedibile, ci sono **differenze fra le Regioni.**
- Fra le regioni del Nord, **Veneto, Lombardia e Piemonte sono ai livelli più avanzati.**
- **La Sardegna è la Regione italiana con la più alta percentuale di finanziamento PNRR per progetti già conclusi o in via di conclusione,** mentre Puglia, Calabria e Campania sono poco oltre la media nazionale.
- Alcune delle Regioni più piccole sono, invece, nelle posizioni più arretrate, dove si trova anche una grande Regione come il Lazio.
- A fronte di questo buono stato di avanzamento, **può sorprendere** (si veda Tabella 1) che risulti al momento **una spesa sostenuta intorno solo al 12%**
- La spiegazione potrebbe risiedere in **ritardi di pagamento del MIM** agli enti attuatori (le scuole) oppure a **ritardi da parte delle scuole nel rendicontare** in REGIS spese già di fatto effettuate.



Fondazione
Agnelli

19 dicembre 2025

Il PNRR per l'Istruzione: a che punto siamo?

Focus sulla base dei dati Italia Domani aggiornati al
14 ottobre 2025

Riccardo Secomandi
Alberto Zanardi

Il gruppo di lavoro di Fondazione Agnelli

